

ORDINE PERITI INDUSTRIALIinforma

www.peritiindustriali.como.it - info@ordineperiticomo.it



Pagina a cura dell'Ordine Periti Industriali di Como via Vittorio Emanuele II, 113 - 22100 Como - Tel. 031 267431 - info@ordineperiticomo.it - ordinedicomo@pec.cnpi.it - www.peritiindustriali.como.it

Impegno per l'Ordine Benemerenze agli iscritti

Bilancio. Incontro di fine anno per tutti coloro che fanno parte dell'Ordine dei Periti. Targhe e diplomi per la fedeltà all'Albo

Bilancio di fine anno per l'Ordine dei Periti Industriali di Como. Attraverso un momento di convivialità e di amicizia, tutti gli iscritti, si sono dati appuntamento al Driver di via Pasquale Paoli, venerdì 25 novembre, per fare il punto sulla strada percorsa e per conoscere progetti e novità in programma per i prossimi mesi. Un tradizionale evento, particolarmente sentito ed emozionante perché organizzato dopo due anni di vuoto a causa della pandemia. È stata anche l'occasione per premiare la fedeltà e la determinazione di molti associati nella loro permanenza all'Albo, attraverso la consegna delle benemerenze. Targhe e diplomi hanno suggerito il conseguimento di numerosi anni di lavoro e di impegno chi, per quaranta anni, chi per cinquanta e chi, addirittura, per 60 anni. A fare da padroni di casa c'erano il Presidente **Orazio Spezzani**, **Paolo Bernasconi**, Neopresidente nazionale di Eppi e **Francesco Bizzotto**, membro del Consiglio Direttivo e Coordinatore della Commissione Giovani. Il discorso di apertura del Presidente Spezzani si è concentrato sul tema dei giovani. "Non possiamo perdere le preziose testimonianze dei colleghi che sono qui in prima fila questa sera. È determinante che ciascuno di noi comprenda fino in fondo l'importanza di raccogliere questo testimone e si faccia carico di trasmetterlo ai colleghi più giovani". Il Presidente dei Periti si è poi soffermato sui cambiamenti che attendono l'Ordine nei prossimi anni, evoluzioni fondamentali per essere al passo con i tempi, che comporteranno inevitabilmente



Da sinistra **Paolo Bernasconi**, Neopresidente nazionale di Eppi; **Orazio Spezzani**, Presidente dell'Ordine dei Periti Industriali e **Francesco Bizzotto**, membro del Consiglio Direttivo e Coordinatore della Commissione Giovani

mente, importanti modifiche alla vita del sodalizio. "Sapete che con il Congresso del 2014, la nostra categoria ha fatto una scelta e, se volete una sfida, molto importante per i Periti industriali: quella di innalzare il nostro titolo di studio chiudendo di fatto l'iscrizione al nostro Albo ai diplomati a far data dal 31 dicembre 2024, e lasciando la possibilità di iscriversi a chi possiederà una laurea triennale. Scelta difficile, impegnativa, non senza rischi per la nostra categoria". Il valore della comunicazione e della diffusione della conoscenza della figura del Perito Industriale diventano quindi fattori basilari per conservare la vivacità dell'Ordine, come ha ribadito Spezzani. "È importante quindi consolidare la figura del Perito industriale: voi tutti conoscete bene la nostra storia. Sapete

benissimo che il Perito industriale, attraverso le proprie competenze, è stato l'artefice della rinascita del nostro Paese a partire dagli Anni '50. Dobbiamo continuare a mantenere alta la nostra figura professionale. E per fare questo c'è bisogno del contributo di tutti". È stato annunciato il rinnovo dei vertici di Apico, associazione che promuove per tutti gli iscritti attività formative. **Enrico Avalli** è il nuovo Presidente che coordinerà l'attività formativa insieme a **Fernando Lamorgese**, **Fabio Catanzano**, **Nicola Colombi**, **Paolo Sartori**, **Giulio Bianchi** e **Cesare Luraschi**. "Ringrazio il mio Consiglio Direttivo, partendo dal segretario **Angelo Vago**, dal tesoriere **Paolo Sartori** e dai consiglieri **Guido Frigerio**, **Luigi Gerna**, **Gabriele Citterio**, **Francesco Bizzotto**,

Fabio Catanzano, **Giulio Bianchi** e - ha continuato **Spezzani** - tutti i componenti del nostro gruppo giovani a partire dal coordinatore **Francesco Bizzotto** per non aver perso in questo periodo di estrema difficoltà, la voglia e la volontà di progettare attività a favore dei nostri iscritti. Testimonianza ne è la recente uscita in visita al neopalazetto del ghiaccio di Ambri dove la squadra locale dell'Ambri Piotta partecipa al campionato nazionale svizzero. È stata un'esperienza positiva e formativa che oltre a farci apprezzare l'impianto sportivo, ci ha permesso di toccare con mano il lavoro che un nostro collega **Gabriele Citterio** ha svolto nel progettare tutta la parte elettrica della struttura". Un attestato per i quarant'anni di iscrizione è stato consegnato a **Roberto Baronio**, **Ivano Bernasconi**, **Gino Bianchi**, **Pierluigi Bonello**, **Guido Cairoli**, **Luciano Falciasacca**, **Roberto Ferrario**, **Massimo Mambretti**, **Alberto Martinelli**, **Sergio Molinari**, **Vittorio Pagani**, **Enea Pontiggia**, **Arturo Prioni**, **Carlo Tettamanti**, **Massimo Visconti**, **Ernes Franceschi**, **Roberto Lomazzi**, **Cesare Luraschi**, **Raffaele Modoni**, **Stefano Muttoni**, **Gianmarco Patelli**, **Gianpaolo Restani**, **Renato Valli**. Targa, invece, per chi ha militato Cinquant'anni, come **Angelo Girola**, **Pierangelo Roncoroni**, **Roberto Tomaselli**, **Mario Verga**, **Dino Grandi**. Sette benemerenze per i fedelissimi con sessanta anni di lavoro alle spalle: **Romano Conti**, **Ettore Lizzeri**, **Attilio Molteni**, **Pierguido Berbenni**, **Florian Caprani**, **Gianantonio Cattaneo**, **Giorgio Luppi**.



Targa per sessant'anni di lavoro, in ordine dall'alto, a **Pierguido Berbenni**, **Florian Caprani**, **Ettore Lizzeri**, **Gianantonio Cattaneo**, **Giorgio Luppi**, **Attilio Molteni**

Futuro pensionistico dei professionisti La previdenza deve essere progettata

L'evento dedicato alla cerimonia di consegna delle targhe per i professionisti iscritti all'Albo dei Periti Industriali da 40, 50, 60 anni di permanenza ha dato l'occasione a tutti di incontrare **Paolo Bernasconi**, ex Presidente dei Periti Industriali di Como e oggi Presidente nazionale Eppi, Ente di Previdenza dei Periti Industriali, eletto nel maggio di quest'anno. Un momento importante per tutta la categoria per riflettere sul futuro pensionistico e sulla necessità di imparare a guardare alla

Cassa di Previdenza seguendo una nuova ottica imposta dalle regole del lavoro e di mercato. "La nostra Cassa di Previdenza - ha spiegato Bernasconi ad una platea attenta - è nata nel 1996. Ha una gestione finanziaria a capitalizzazione in cui i contributi sono investiti nel mercato finanziario ed accantonati nei conti individuali, rivalutati tempo per tempo costituente il montante". Le pensioni sono calcolate con il sistema contributivo e non più come in passato col vecchio sistema retributivo. "Siamo

professionisti abituati a progettare per i nostri clienti cercando tutte le soluzioni per assolvere al meglio l'incarico professionale. Dobbiamo investire del tempo per progettare il nostro futuro previdenziale. Vanno valutati i contributi da accantonare tempo per tempo, in relazioni alle disponibilità, alle opportunità economiche e fiscali connesse a eventuali investimenti complementari. È necessario prendere consapevolezza del sistema per capirlo e gestirlo al meglio". Come? Facendo versamenti volon-

tarie e considerando la solidarietà attivata dall'Ente di Previdenza attraverso la maggiore rivalutazione dei montanti, oltre alla redistribuzione dell'integrativo, che consente di avere al momento della quiescenza un tasso di sostituzione più adeguato rispetto all'ultimo reddito professionale. Altro passo importante verso l'adeguatezza dell'assegno pensionistico, dovuto alla buona gestione delle risorse di Eppi, è l'approvazione da parte dei ministeri vigilanti di una delibera risalente al febbraio scorso della redistribuzione sui montanti individuali di quota parte dell'integrativo relativo ai redditi dell'anno 2020, piccolo ma sostanziale aiuto finalizzato ad un assegno pensionistico più adeguato al costo della vita.

L'emozione di ricevere un attestato di fedeltà

"Sembra ieri". Così molti professionisti premiati per la loro presenza nell'Albo hanno commentato il ritiro della benemerenda. Quarant'anni, cinquanta e sessanta sono tappe significative non solo per chi è riuscito a tagliare il traguardo, ma anche per chi sta da poco lavorando o si affaccia con entusiasmo e timore al mondo del lavoro. Soprattutto edili, elettrotecnici e termotecnici, tra le specializzazioni più rappresentative all'interno del sodalizio provinciale comasco, hanno ritirato il premio. "La nostra è

un'attività in cui ci si sente giovani perché il lavoro è in continuo rinnovamento". Lo ha detto **Massimo Visconti**, tra i premiati per i quaranta anni di lavoro. "È una vita di esperienza, di emozioni e di sacrificio", ha aggiunto **Raffaele Modoni**. Un ringraziamento alla scuola, la Magistri Cumacini di qualche decennio fa, da parte di alcuni ex studenti come **Florian Caprani** e un consiglio ai giovani di **Pierguido Berbenni**, premiato per 60 anni di lavoro. "Tenete occhi aperti e orecchie tese, così si conquistano gli obiettivi".